

MUSEO HORNE: TESORI RINASCIMENTALI NEL CUORE DI FIRENZE

Publicato il 27 Agosto 2025 di Alessandra Giardino



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



La casa-museo custodisce dipinti, sculture e oggetti d'arte che raccontano la magia del Rinascimento fiorentino

Aperto al pubblico nel 1921, il Museo Horne nasce dalla visione del collezionista e storico dell'arte Herbert Percy Horne, che lo concepì come una casa-museo capace di restituire l'autenticità della vita e dell'arte del Rinascimento fiorentino. Oggi, questo straordinario luogo custodisce un'importante collezione di capolavori firmati da grandi maestri come Giotto, Masaccio, Beccafumi e molti altri. L'atmosfera intima e raccolta del museo, unita all'eccezionale qualità delle opere esposte, lo rende una tappa imprescindibile non solo per gli appassionati d'arte, ma anche per chi desidera compiere un viaggio suggestivo nella Firenze del Quattrocento e Cinquecento. Per un soggiorno all'insegna della bellezza e del comfort, l'[FH55 Hotel Calzaiuoli](#), situato a pochi passi dalla casa-museo, è la base perfetta da cui partire per scoprire questo tesoro di Firenze.

Firenze è la città d'arte per eccellenza, è amata dai visitatori di tutto il mondo per la sua straordinaria bellezza e per la ricchezza del suo patrimonio storico. Ogni angolo delle sue strade racconta una storia intima, autentica, fatta di arte, cultura e vita quotidiana. Oltre ai celebri capolavori custoditi nei grandi musei, la **Città del Giglio** offre luoghi meno noti ma altrettanto preziosi, capaci di far vivere esperienze più raccolte e personali. Tra questi, spicca il **Museo Horne**, una gemma nascosta nel cuore di **Firenze** che conserva intatto il fascino e l'eleganza del **Rinascimento**. Il museo nasce dalla passione di **Hebert Percy Horne**, raffinato intellettuale inglese, architetto, designer, storico dell'arte e collezionista, che alla fine dell'Ottocento si trasferì a **Firenze** attratto dalla sua atmosfera culturale e artistica. Animato da un profondo amore per il **Rinascimento** italiano, **Horne** dedicò gran parte della sua vita a ricercare, studiare e collezionare oggetti d'arte che potessero ricostruire lo stile e il gusto dell'epoca nella loro autenticità e originalità. Nel 1911 acquistò **Palazzo Corsi**, un'elegante dimora quattrocentesca situata in **via dé Benci**, con l'intento di trasformarla in una casa-museo che riflettesse l'estetica del Rinascimento non solo attraverso i capolavori esposti, ma anche attraverso l'architettura, l'arredamento e l'atmosfera. Alla sua morte, Horne lasciò il palazzo allo Stato Italiano con il desiderio che venisse conservato e reso accessibile al pubblico. **Oggi il museo ospita oltre 6 mila oggetti**, tra cui dipinti, sculture, mobili, ceramiche, medaglie e sigilli, utensili, tessuti, libri e disegni: tra le opere di eccezionale pregio si può ammirare la tavola raffigurante **Santo Stefano** dipinta da **Giotto** tra il 1330 e il 1335, la **Madonna col Bambino tra i santi Girolamo e Maddalena**, realizzata da **Bartolomeo dé Landi** tra 1478 e il 1480, un trittico di **Pietro Lorenzetti**, la **Deposizione della Croce** di **Gozzoli**, il **San Girolamo** penitente di **Piero di Cosimo** e anche le opere di **Simone Martini**, **Massaccio** e **Filippo Lilli**.

Tra le sculture più affascinanti della collezione del museo, ne spiccano due in terracotta realizzate

da **Giambologna**: la **Venere inginocchiata** e il **Nudo Virile**. La prima, risalente al 1560, proviene dalla collezione privata di **Ferdinando de' Medici** e raffigura la dea con il corpo in torsione mentre la figura si protende all'indietro per afferrare un panno, generando una torsione dinamica che invita lo spettatore a girarle intorno, in un dialogo continuo tra forma e movimento. Il **Nudo Virile**, realizzato nel 1572, colpisce invece per la forza che emana: il volto sereno e lo sguardo penetrante stabiliscono un contatto diretto con chi osserva, in un equilibrio perfetto tra intensità espressiva e padronanza tecnica.

Accanto a queste sculture, la collezione grafica del museo custodisce altri autentici tesori: tra questi, la **Testa di una Musa** un disegno preparatorio di **Raffaello Sanzio** al *Parnaso per la Stanza della Segnatura*, un foglio di straordinaria delicatezza e bellezza, in cui lo spirito classico incontra l'eleganza rinascimentale. Di particolare fascino è il più magico e surreale il **Museo Horne** è il secondo piano del palazzo, unico ambiente arredato dallo stesso **Herbert P. Horne**, con la sua biblioteca composta da circa cinquemila volumi, codici miniati, manoscritti, incunaboli e cinquecentine.

Visitare il **Museo Horne** significa compiere un viaggio intimo e silenzioso nel cuore del **Rinascimento**. Varcata la soglia del palazzo, ci si ritrova immersi in un'atmosfera sospesa, quasi fuori dal tempo: le stanze, perfettamente arredate con mobili originali, opere d'arte e oggetti d'uso quotidiano, raccontano una **Firenze** elegante, colta, privata. Qui non si è semplici spettatori: ci si sente ospiti in una dimora viva, in dialogo con l'arte.

Per chi desidera vivere un soggiorno all'insegna dell'arte e del comfort nel cuore di **Firenze**, l'**FH55 Hotel Calzaiuoli** rappresenta la scelta ideale. Situato nell'omonima via, tra il **Duomo** e **Piazza della Signoria**, la struttura unisce l'eleganza di uno stile sobrio e contemporaneo alla calda accoglienza dell'ospitalità fiorentina. Grazie alla sua posizione strategica, è possibile raggiungere il **Museo Horne** con una breve e piacevole passeggiata tra le vie più iconiche della città, godendo di un percorso che è già di per sé un'immersione nell'arte e nella storia.

